

ANNO (1)	VALORE DEI PRODOTTI	IMPORTO DEL DAZIO
1831	L. A. 3,682,014	L. A. 46,506
1832	4,466,646	58,889
1833	4,370,526	76,329
1834	4,272,219	62,912
1835	4,168,428	63,180
1836	4,304,208	66,939
1837	4,172,067	68,796
1838	3,947,733	63,513
1839	3,915,849	49,902
1840	4,179,429	50,532
1841	3,953,880	48,918
1842	4,301,166	53,541
1843	4,232,184	46,929
1844	4,126,581	55,002
1845	4,349,139	44,088.

Le norme che regolano la franchigia, ammettendo i veneti prodotti, con un dazio all' introduzione nella monarchia, permettendo o proibendo l' uscita delle materie prime necessarie ad alcune industrie, sottoponendo a sorveglianza tutte quelle che sono privilegiate, non possono a meno di modificarne l' esercizio, e d' influire fortemente sulle condizioni della loro esistenza. Esse quindi per prevalere hanno bisogno di tutta l' attività e di tutta l' intelligenza da un lato, e della facilità daziaria dall' altro, per quello che riguarda il mercato delle prossime provincie austriache; mentre all' estero incontrano la formidabile concorrenza delle nazioni che acquistarono una forte supremazia, perchè da lungo tempo assuefatte a contare su un numero di consumatori assai grande e persuase di dover attentamente vegliare, onde assicurarsi un' istruzione tecnica profonda. Tuttavia, malgrado queste difficoltà, l' industria in Venezia impiega molti lavoranti, e, per alcuni oggetti, può ancora dirsi notevole, come potranno farlo aperto i cenni che verremo soggiungendo su quelle che meritano maggiore attenzione.

Prima per la sua vastità ed importanza si fa innanzi la vetraria, la quale occupa un numero considerevolissimo di operai, e per alcuni prodotti mantiene con onore le ricordanze del tempo passato. Il diligente Marin afferma

(1) Parlasi sempre dell' anno amministrativo, che corre dal 1.º novembre al 31 ottobre.